

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano

Conti annuali separati al 31 dicembre 2022

INDICE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE	3
<i>Attività svolte nell'anno 2022</i>	3
<i>Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2023</i>	8
STATO PATRIMONIALE 31 dicembre 2022	9
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2022	12
NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2022	14
<i>Premessa</i>	15
<i>Criteri di separazione contabile e amministrativa</i>	16
<i>Processi autorizzativi dell'OCSIT</i>	17
<i>Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver</i>	18
<i>Principi contabili e criteri di valutazione</i>	19
ATTIVO	23
PASSIVO	29
CONTO ECONOMICO	33

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Attività svolte nell'anno 2022

Al fine di recepire la Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad Acquirente Unico le funzioni e attività di Organismo Centrale di stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali. Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e gli oneri sostenuti dalla Società nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal MiTE, sulla base dell'immesso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008.

L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni.

Annualmente, il Ministero stabilisce il numero di giorni scorta che l'OCSIT e gli ulteriori soggetti obbligati sono tenuti ad acquistare e detenere. L'obiettivo di OCSIT è quello di raggiungere un quantitativo pari a trenta giorni di scorte.

Nel 2022 l'avvio dell'anno scorta 2022/2023 è avvenuto il 1° luglio 2022 con termine il 30 giugno 2023. In data 11 gennaio 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto "Semplificazione del sistema di tenuta delle scorte di sicurezza petrolifere" con cui sono affidate ad OCSIT le seguenti attività:

- facoltà di chiedere ai soggetti obbligati al pagamento del contributo annuale una garanzia a copertura del mancato versamento del contributo stesso;
- facoltà di stipulare opzioni contrattuali di acquisto di prodotto per la detenzione di scorte petrolifere di cui all'art. 3, comma 1 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 (c.d. «ticket»);
- rilascio dell'autorizzazione alla tenuta delle scorte all'estero e per l'estero.

A inizio anno è avvenuta la comunicazione al Ministero della Transizione Ecologia (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) dei costi effettivi sostenuti da OCSIT nel corso del 2021. Il consuntivo ha evidenziato costi totali inferiori a quelli pianificati nel budget. Nel dettaglio, i costi a consuntivo sono stati pari a Euro 53.321 mila a fronte di una stima di Euro 64.952 mila, con un risparmio di Euro 11.631 mila. La differenza verrà riconosciuta agli operatori a seguito della pubblicazione del decreto interministeriale.

Riguardo ai nuovi obblighi di scorta, il Decreto 3 maggio 2022 di determinazione delle scorte di sicurezza e specifiche di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi per l'anno scorta 2022 ha stabilito i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema dal 1° luglio 2022. Il D.M. in questione, all'art. 4, ha assegnato gli obblighi di detenzione delle scorte specifiche italiane, relativamente all'anno in corso, per 22 giorni ad OCSIT e per 8 giorni a carico dei soggetti obbligati.

Il decremento da 27 a 22 giorni scorta rispetto all'anno precedente è la conseguenza diretta della ripresa delle importazioni e dei consumi conseguente all'allentamento delle misure restrittive imposte durante la pandemia COVID-19, che ha determinato una minore copertura degli obblighi di scorta a parità di prodotti petroliferi in giacenza nel magazzino di OCSIT.

Non sono state espletate, infatti, nel corso del 2021, nuove gare di approvvigionamento per l'anno scorta 2022, vista l'elevata incertezza degli scenari macroeconomici, ulteriormente aggravata, nei primi mesi del 2022, dall'inizio del conflitto Russia – Ucraina.

Le uniche gare espletate per l'anno 2022 sono state quelle di riposizionamento dei contratti di stoccaggio stipulati nel 2017 in scadenza il 31 marzo 2022. A fronte delle proroghe di 5 anni richieste da OCSIT ai sensi del contratto quadro, è stato necessario riposizionare un contratto da 6.714 tonnellate di gasolio non prorogato. In esito alle gare, è stato approvvigionato un pari quantitativo di prodotto su un nuovo deposito, mentre il prodotto relativo al contratto in scadenza è stato mantenuto a stoccaggio, in accordo con la Depositaria, fino al 31 dicembre 2022 per esigenze di sicurezza degli approvvigionamenti dettate dalla crisi energetica internazionale conseguente al conflitto Russia – Ucraina.

Pertanto, il magazzino OCSIT ha raggiunto il livello di 2.020.474 tonnellate di prodotti petroliferi, per un esborso cumulato nel periodo 2014-2022 di circa 957 milioni di Euro. Nel mese di marzo 2022 è stato rimborsato il secondo finanziamento utilizzando una parte delle disponibilità acquisite con il terzo finanziamento di 500 milioni sottoscritto nel dicembre 2021.

Nel mese di luglio l'agenzia internazionale di rating Standard & Poor's ha confermato, dopo l'effettuazione della revisione annuale, la valutazione del merito di credito della società attestandolo a un livello pari a "BBB/A-2" con outlook stabile, in linea con il rating attribuito alla Repubblica Italiana.

L'incasso del contributo dovuto su base mensile da parte degli operatori per il periodo gennaio-giugno 2022 è stato regolare.

Entro il termine del 30 novembre, OCSIT ha provveduto a comunicare le previsioni dei costi e degli oneri relativi all'esercizio 2023 (Budget 2023) al Dipartimento energia - Direzione generale infrastrutture e sicurezza, presso il MASE.

A puro titolo informativo, si segnala che il valore totale di mercato delle scorte detenute da OCSIT al 31 dicembre 2022 era pari a Euro 1.727.590 mila, con un plus valore inespresso di Euro 770.269 mila rispetto al valore totale di acquisto.

Nel corso del 2022 OCSIT ha dato avvio alle gare per il riposizionamento di alcuni prodotti per i quali le controparti non hanno esercitato la proroga per ulteriori 5 anni di stoccaggio. In dettaglio sono state avviate le gare per 2.000 t di benzina, 47.982 t di gasolio e 10.054 t di jet fuel. In esito alle gare, i nuovi contratti sono stati aggiudicati alle società uscenti ai sensi della procedura di gara.

Investimenti in scorte di prodotti di sicurezza - riepilogo

Nello schema riportato di seguito si evidenzia la valorizzazione a bilancio al 31.12.2022 delle scorte, distintamente per tipologia di prodotto approvvigionato e detenuto, con l'indicazione delle relative quantità, come risultanti dai registri fiscali.

SCORTE OCSIT AL 31/12/2022

PRODOTTI	QUANTITA' (Tonn.)	VALORI (Euro)
BENZINA	363.758	189.194.682
GASOLIO	1.383.191	647.707.746
JET FUEL	235.821	111.094.509
OLIO COMBUSTIBILE BTZ	30.704	9.323.924
TOTALE	2.020.474	957.320.861

Sistemi informativi aziendali

Gli interventi di manutenzione evolutiva sui sistemi utilizzati dall'OCSIT hanno riguardato nel 2022 gli applicativi “i-Sisen” e “Scorte”, dedicati rispettivamente alle rilevazioni statistiche delle transazioni energetiche sul territorio nazionale e alle comunicazioni delle scorte d'obbligo da parte degli Operatori di settore.

Nei primi mesi dell'anno sono stati realizzati interventi di manutenzione finalizzati ad incrementare i controlli di coerenza e di qualità dei dati del sistema MOS. Il MOS (Monthly Oil and Gas Statistics Questionnaire) è il questionario mensile Oil and Gas che prevede la presentazione di dati relativi ai prodotti petroliferi gestiti dalle compagnie italiane all'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE).

L'integrazione del MOS in iSisen-Scorte è stata oggetto di una serie di attività preliminari negli anni precedenti, tese rispettivamente a tradurre la gestione dei dati provenienti da fonti esterne in un sistema automatizzato ed omogeneo.

L'intervento evolutivo del 2022 di integrazione del MOS ha realizzato tutti i necessari controlli di coerenza e qualità sui dati estratti tramite le procedure di generazione automatica. In particolare, a tutela della massima qualità del dato, la procedura di generazione del MOS è stata adeguata in modo da segnalare nella fase di download del documento eventuali errori non catturati dalle fonti primarie.

Ulteriori sviluppi hanno riguardato l'integrazione in iSisen-Scorte-SisenBI di due documenti: l'Annual Coal Questionnaire ed il Modello di previsione obblighi di scorta. Il primo è uno strumento di raccolta dati annuale, congiunto tra l'Agenzia Internazionale dell'Energia e l'Eurostat, con obbligo di comunicazione telematica annuale; il secondo è uno strumento di calcolo annuale, redatto sulla base del foglio di lavoro “new days equivalent calculation” presente nei questionari MOS. L'intervento era finalizzato alla generazione automatica di entrambi i documenti a partire dai dati relativi, rispettivamente, alle comunicazioni delle Società che compilano periodicamente i modelli del questionario del carbone e alle elaborazioni MOS.

Successivamente è stata realizzata l'integrazione anche dei documenti MiniCoal-AIE e MiniCoal-UE. Si tratta di due strumenti di raccolta dati relativi al carbone e al suo ciclo di vita; si differenziano dal modello Annual Coal per la minore granularità delle informazioni da comunicare, che rimangono comunque omogenee su entrambi i documenti. L'obbligo di comunicazione telematica è annuale.

Un'ulteriore integrazione è stata realizzata nel corso dell'anno con lo scopo di automatizzare il report Annual Oil Questionnaire che riguarda la raccolta dati relativi al petrolio e al suo ciclo di vita, dalla raffinazione, allo stoccaggio, fino all'immissione in consumo e alle procedure import/export. Il documento ha valenza trasversale rispetto all'Agenzia Internazionale dell'Energia e all'Eurostat; l'obbligo di comunicazione telematica è annuale.

Gli obiettivi progettuali hanno riguardato la generazione automatica del report attraverso iSisen a partire dai dati afferenti, rispettivamente, alle comunicazioni delle Società che compilano periodicamente i modelli del questionario del petrolio e della raffinazione, nonché alle elaborazioni MOS.

Anche la piattaforma JD Edwards Enterprise One (JDE E1) a supporto delle procedure di gara per l'approvvigionamento delle capacità di stoccaggio e dei prodotti petroliferi destinati alle scorte di sicurezza, è stata oggetto di un profondo aggiornamento tecnologico.

A partire dal mese di maggio sono state avviate le attività per la migrazione del Sistema Oracle JDE 9.1 alla release Oracle JD Edwards Enterprise One 9.2, nonché l'implementazione del nuovo portale gare disponibile sulla release 9.2. Il progetto aveva l'obiettivo di innalzare la versione del sistema allineandola all'ultima release resa disponibile da Oracle, con miglioramenti dal punto di vista tecnologico, funzionale e di sicurezza. Il piano di lavoro prevedeva un tempo di esecuzione di circa quattro mesi. Tuttavia, a fine agosto, a causa dell'incidente informatico nel prosieguo illustrato e della conseguente interruzione temporanea delle attività, il progetto di migrazione è stato sospeso. È ripreso a fine 2022 e si è concluso positivamente a gennaio 2023.

Contenziosi in corso

Nel 2022 è pendente un giudizio di opposizione proposto da una società debitrice di AU/OCSIT la quale è stata destinataria di un procedimento monitorio per il recupero del credito dovuto ai sensi del D.lgs. 249/2012.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2023

Così come previsto dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro in data 31 gennaio 2014, OCSIT comunicherà al Dipartimento energia - Direzione generale infrastrutture e sicurezza, presso il MASE i costi effettivi sostenuti dallo stesso nel corso del 2022 (cd rendiconto consuntivo), per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo.

Riguardo i nuovi obblighi di scorta, il decreto ministeriale annuale di cui si attende l'emanazione stabilirà i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema dal 1° luglio 2023.

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale di determinazione del contributo 2022, OCSIT procederà alla fatturazione del contributo relativo al periodo 1 luglio 2022 – 30 giugno 2023 ed al contestuale rimborso in sede di conguaglio della differenza fra costi a budget e a consuntivo.

Nel corso dell'anno OCSIT proseguirà con gli acquisti di giorni scorta al fine di completare il piano industriale entro il 2025.

STATO PATRIMONIALE

31 dicembre 2022

ATTIVO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2022 Euro		31.12.2021 Euro		
IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immateriali</i>					
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	52.616		50.592		2.024
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	609		987		(378)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
Altre	156.327		136.962		19.365
		209.552		188.541	21.011
<i>Materiali</i>					
Impianti di stoccaggio	-		-		-
Rimanenze Immobilizzate - Scorte d'obbligo					
a) presso depositi di proprietà OCSIT	-		-		-
b) presso depositi di terzi	957.320.860		950.188.579		7.132.281
Altri beni	-		-		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
		957.320.860		950.188.579	7.132.281
<i>Finanziarie</i>					
Crediti:					
verso il personale dipendente	35.536		38.036		(2.500)
		35.536		38.036	(2.500)
Totale Immobilizzazioni	957.565.948		950.415.156		7.150.792
ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>Crediti</i>					
Per contributi di funzionamento da incassare	54.644.993		65.657.770		(11.012.777)
Verso Controllante	-		-		-
Verso altri		741.111		200.593	540.518
a) Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	646.075		11.507		634.568
b) Altri	95.036		189.086		(94.050)
		55.386.104		65.858.363	(10.472.259)
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>					
a) Altri titoli	-		-		-
		-		-	-
<i>Disponibilità liquide</i>					
Depositi bancari e postali	7.163.111		377.651.506		(370.488.396)
Danaro e valori in cassa	-		-		-
		7.163.111		377.651.506	(370.488.396)
Totale Attivo Circolante	62.549.215		443.509.869		(380.960.655)
RATEI E RISCONTI					
Ratei e Risconti attivi	47.603		35.782		11.821
Totale Ratei e Risconti	47.603		35.782		11.821
TOTALE ATTIVO	1.020.162.766		1.393.960.807		(373.798.041)

PASSIVO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2022		31.12.2021		
	Euro		Euro		
FONDI PER RISCHI E ONERI	142.083		131.179		10.904
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.658		15.863		(8.205)
DEBITI					
Obbligazioni	498.246.514		497.730.977		515.537
Debiti verso banche	499.885.380		864.143.722		(364.258.342)
Debiti verso altri finanziatori	-		-		-
Debiti verso fornitori	6.281.142		7.243.232		(962.090)
Debiti verso controllante	9.202		6.607		2.594
Debiti tributari	38.284		36.202		2.083
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.744		37.510		234
Altri debiti		3.470.612		12.571.381	(9.100.769)
a) Debiti verso gestione energy per somme da riversare	2.460.421		894.824		1.565.597
b) Debiti per acquisti in condivisione con area energy	-		-		-
c) Debiti per acconti	780.918		11.630.920		(10.850.002)
d) Debiti verso il personale	50.389		42.830		7.560
e) Altri	178.884		2.807		176.077
Totale debiti	1.007.968.878		1.381.769.631		(373.800.754)
RATEI E RISCONTI					
Ratei e Risconti passivi	12.044.148		12.044.135		13
Totale ratei e risconti	12.044.148		12.044.135		13
TOTALE PASSIVO	1.020.162.766		1.393.960.807		(373.798.041)

CONTO ECONOMICO

ESERCIZIO 2022

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2022 Euro		2021 Euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		47.872.126		43.435.883	
a) Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento	47.872.126		43.435.883		4.436.243
b) Ricavi da attività svolte in delega	-		-		-
2) Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		-		-	-
5) Altri ricavi e proventi	10.622	10.622	42.534	42.534	(31.912)
Totale valore della produzione		47.882.748		43.478.417	4.404.331
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:					
a) acquisti di materiale di consumo e di merci	1.103		873		230
b) altri	-		-		-
		1.103		873	230
Per servizi:					
a) servizi da Controllante	38.652		32.819		5.833
b) altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc.	519.656		1.381.197		(861.541)
		558.308		1.414.016	(855.708)
Per godimento di beni di terzi	45.683.434	45.683.434	40.592.150	40.592.150	5.091.284
Per il personale:					
Diretto	802.016		771.332		30.685
Indiretto	196.316		205.301		(8.986)
		998.332		976.633	21.699
Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	132.798		104.075		28.723
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.308		-		1.308
c) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	450.000		210.000		240.000
		584.106		314.075	270.031
Oneri diversi di gestione:					
a) sopravvenienze passive	42.938		10.314		32.624
b) altri oneri	14.527		170.355		(155.828)
		57.465		180.669	(123.204)
Totale costi della produzione		47.882.748		43.478.417	4.404.331
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-		-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Altri proventi finanziari:					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	-		7.361.522		(7.361.522)
d) proventi diversi dai precedenti:					
- contributi a copertura di oneri finanziari	15.892.956		9.885.196		6.007.759
- verso gestione Energy	15.707		11.507		4.200
- altri	1.699		74.432		(72.733)
		15.910.361		17.332.657	(1.422.296)
Interessi e altri oneri finanziari:					
- verso controllanti	-		-		-
- altri	15.910.361		17.332.657		(1.422.296)
		15.910.361		17.332.657	(1.422.296)
Totale Proventi e oneri finanziari		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)					
Imposte sul reddito dell'esercizio		-		-	-
Utile dell'esercizio		-		-	-

NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2022

Premessa

Acquirente Unico S.p.A., a partire dall'esercizio 2013, redige specifici conti annuali separati secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 249 del 31 dicembre 2012 (di seguito Decreto), di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE, pubblicato in G.U. n.22 del 26 gennaio 2013. In particolare, il Decreto ha previsto all'art.7, comma 8 che AU adotti sistemi di tenuta della contabilità basata su dati analitici, verificabili e documentabili, atti a rilevare le poste economiche e patrimoniali afferenti alle attività dell'OCSIT per l'espletamento delle proprie funzioni di mantenimento delle scorte specifiche, di sicurezza e commerciali, in maniera distinta, come se questa fosse svolta da un'impresa separata.

In analogia a quanto previsto dall'art. 2423, 6° comma del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, ed inoltre le principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico al 31 dicembre 2022 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Criteri di separazione contabile e amministrativa

Le linee guida e i criteri per la tenuta della contabilità separata relativa all'OCSIT sono contenute nel documento "Sistema per la tenuta separata della contabilità delle partite economiche e patrimoniali relative all'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano" di cui al Decreto legislativo n. 249 del 31 dicembre 2012 di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE, modificato e integrato da diversi ordini di servizio, l'ultimo dei quali è l'Ordine di servizio n. 206/22. L'aggiornamento segue la revisione complessiva del sistema di rendicontazione dei costi sostenuti da Acquirente Unico nelle attività sottoposte al regime di contabilità separata che prevede altresì l'allocatione dei costi comuni in base a specifici driver di ripartizione, in occasione dell'adozione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente della Delibera n. 472/2020 del 17 novembre 2020.

Il Sistema di separazione contabile ha imposto una serie di implementazioni ai processi operativi e al sistema informatico (c.d. ERP). In particolare, la separazione contabile di AU, ha comportato la creazione nel modulo ERP di contabilità generale GL (General Ledger) di un "segmento di provenienza" per l'identificazione delle operazioni relative all'OCSIT. Tale segmento è utilizzato per tutti i movimenti contabili, sia economici che patrimoniali direttamente attribuibili all'OCSIT e consente l'estrazione di un bilancio di verifica separato.

Di seguito sono evidenziate le principali implementazioni adottate dagli uffici di AU:

- in Contabilità Generale sono rilevate in modo puntuale le partite economiche afferenti le attività di gestione dell'OCSIT, attraverso l'attivazione in ERP di uno specifico Centro di Costo (per le partite economiche) e di uno specifico codice Progetto;
- nel sistema retributivo è generato, in modo distinto e separato, il flusso finanziario verso le banche (relativo alle retribuzioni ed ai compensi), con addebito sul conto corrente dedicato all'OCSIT e, nel contempo vengono registrati in contabilità generale i costi relativi al personale specificatamente attribuito all'OCSIT, a seguito di modifiche ai sistemi informatici a supporto del processo di elaborazione delle retribuzioni, per la generazione di flussi retributivi separati;
- nell'ambito della tesoreria sono gestiti in modo segregato i flussi di cassa (incassi e pagamenti) relativi alle attività dell'OCSIT, mediante l'utilizzo di appositi conti correnti bancari;
- nei libri sezionali IVA sono annotate in modo separato le fatture attive e passive relative all'OCSIT, grazie all'implementazione dei moduli fiscali dell'ERP per la generazione di uno specifico Registro IVA degli acquisti (per l'annotazione distinta e separata delle fatture passive ricevute) e di uno specifico registro IVA delle vendite (per la registrazione distinta e separata delle fatture attive relative all'OCSIT);

- in Contabilità Fornitori vengono selezionate ed estratte, in fase di pagamento, le sole fatture passive relative all'OCSIT, con la creazione di un apposito Gruppo di Pagamento associato in fase di registrazione delle fatture passive ricevute;
- in Contabilità Clienti vengono emesse con procedura automatizzata le fatture attive nei confronti degli operatori, a remunerazione dei costi sostenuti da AU per l'OCSIT con la creazione in ERP di un nuovo Tipo ed una nuova Sequenza IVA; infine, mediante una specifica classe di incasso, vengono annotati in modo distinto gli incassi relativi alle fatture attive dell'OCSIT.

La separazione contabile è stata realizzata utilizzando degli applicativi nell'ambito del sistema contabile preesistente (contabilità generale e contabilità analitica), apportando al sistema medesimo le necessarie modifiche ed integrazioni.

Processi autorizzativi dell'OCSIT

Le modalità di contabilizzazione dei costi dell'area OCSIT rispettano gli adempimenti definiti dalle procedure aziendali, che prevedono diversi stadi di controllo, al fine di minimizzare il rischio di erronea attribuzione dei costi alla corretta area di responsabilità (centro di costo).

Le fatture passive dei fornitori OCSIT, ad esclusione di quelle relative all'approvvigionamento e gestione della capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi come di seguito precisato, una volta ricevute e protocollate, sono vagliate dall'addetto amministrativo, il quale, dopo i controlli fiscali (corretta applicazione della normativa IVA) e commerciali (coerenza dei dati fatturati con l'ordine di acquisto di riferimento, definizione della data di scadenza delle fatture), provvede alla compilazione dei documenti di benestare (c.d. CMD); detti benestare sono sottoposti alla firma del responsabile OCSIT, per la conferma della corretta allocazione contabile e per l'autorizzazione al pagamento. Dopo l'acquisizione della firma sui benestare, l'addetto amministrativo procede alla registrazione in ERP delle fatture e all'archiviazione delle stesse nello scadenziario, per le successive fasi relative ai pagamenti.

Con riferimento all'area dei processi specifici di OCSIT per l'approvvigionamento e la gestione delle capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi, è stata implementata nel corso del 2016 la piattaforma informatica Oracle JD Edwards Enterprise One che permette di ottimizzare al meglio il processo di registrazione delle fatture passive OCSIT di acquisto e stoccaggio. Tale ottimizzazione ha permesso di automatizzare il processo di redazione del CMD, nonché la registrazione della fattura nel sistema ERP che avviene mediante il rilascio dal sistema gestionale di un file CSV.

In sintesi, la segmentazione dei processi ed i meccanismi di controllo interno previsti dalle procedure in atto rendono di fatto minimo il rischio di erronea attribuzione dei costi all'area di competenza.

Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver

Nel documento di separazione contabile si definiscono i criteri di imputazione dei costi comuni, vale a dire gli oneri non attribuibili in modo esclusivo all'OCSIT che sono allocati in base a specifici driver di ripartizione. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con la tipologia di costi comuni e i driver previsti per l'attribuzione.

Voci Conto Economico	Driver di ripartizione
1. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
1.1 Acquisti vari	Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
2. Per servizi	
2.1 Contratti di servizio con la controllante e servizi diversi	Mq utilizzati da ciascuna area operativa/Totale Mq AU Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
2.2. Emolumenti e rimborsi spese a Organi Sociali	Equiripartizione tra i singoli comparti di AU
2.3 Comunicazione; Consulenze tecniche, legali e amministrative	Costi operativi diretti per area/Totale dei costi operativi diretti
2.3 Comunicazione interna e consulenze organizzative	Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
2.4. Spese per il personale e Spese per servizio di somministrazione lavoro	Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
2.5. Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	Costi operativi diretti per area/Totale dei costi operativi diretti
2.6. Altri Servizi	Costi operativi diretti per area/Totale dei costi operativi diretti
3. Per godimento beni di terzi	
3.1. Affitti e locazione di beni immobili	Mq utilizzati da ciascuna area operativa/Totale Mq AU Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
3.2. Noleggi	Costi operativi diretti per area/Totale dei costi operativi diretti
4. Costo del personale	
4.1. Retribuzione ed oneri sociali	Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
5. Ammortamenti e svalutazioni	
5.1. Ammortamento delle immobilizzazioni	Costi operativi diretti per area/Totale dei costi operativi diretti
6. Oneri diversi di gestione	
6.1. Altri oneri ed Imposte e Tasse	Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione dei conti annuali separati relativi all'OCSIT sono, nel loro insieme, uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio d'esercizio di AU. I conti annuali separati derivano dal bilancio d'esercizio approvato dall'Assemblea degli azionisti di AU in data 28 aprile 2023, e pertanto le relative poste, a livello di singola voce prevista dal Codice civile, sono conformi a quelle del bilancio di esercizio. Eventuali fatti intervenuti successivamente alla data di approvazione del bilancio d'esercizio non sono stati considerati nei conti annuali separati riferiti all'esercizio 2022.

In relazione ai principi contabili ed ai criteri di valutazione adottati, si fa riferimento ai successivi paragrafi. I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate e integrate dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e sono indicati nella nota integrativa al bilancio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ove esistenti, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce a costi sostenuti per il loro acquisto ed è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni.

La voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Ai fini della separazione contabile, le immobilizzazioni in questione sono oggetto di rilevazione distinta negli applicativi contabili e gestionali di AU (ERP e SIC) e dopo l'entrata in esercizio comporteranno la rilevazione contabile degli ammortamenti periodici negli specifici conti economici e patrimoniali riferiti all'OCSIT.

Immobilizzazioni materiali

Le scorte specifiche OCSIT sono classificate tra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole.

Esse risultano iscritte al costo di acquisizione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. Un eventuale calo delle quotazioni correnti non rappresenta un indicatore di perdita di valore in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazioni di estrema gravità e, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Nel caso in cui il valore di realizzo delle scorte OCSIT fosse, comunque, inferiore all'importo iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe comunque integrale copertura, in virtù di quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MISE del 31.12.2014 (cd Atto di indirizzo).

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono ai “crediti verso il personale” per prestiti ai dipendenti, erogati in accordo con la normativa contrattuale vigente. La voce è iscritta al valore nominale, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, sono irrilevanti.

Crediti e Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti, opportunamente determinato per esprimere gli stessi al loro presumibile valore di realizzo. Essi sono classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le “Immobilizzazioni finanziarie” o l’“Attivo Circolante”.

I debiti sono rilevati in bilancio, in generale, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, coincidente con il valore nominale in assenza di costi di transazione e di componenti finanziarie implicite.

I prestiti obbligazionari sono iscritti al momento della sottoscrizione secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il costo include i costi di transazione, tra i quali le spese per l'emissione dei prestiti obbligazionari ed il disaggio di emissione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono espresse al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono indicati in apposite note di commento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti attribuiti all'OCSIT alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS ed altri fondi di previdenza integrativa.

Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica. I costi delle attività di gestione dell'OCSIT sono coperti mediante un contributo, articolato in una quota fissa e in una variabile, in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente. L'ammontare del contributo, le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, sono stabiliti con decreto con periodicità almeno annuale dal MiTE, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT, in autonomia rispetto alle altre attività e funzioni svolte da Acquirente unico.

AU/OCSIT provvede a contabilizzare il Contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire. Nello specifico, il contributo è contabilmente rilevato:

- fra i ricavi operativi per la parte a copertura dei costi operativi;
- fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli Oneri finanziari OCSIT.

In altri termini, il criterio di contabilizzazione adottato esprime la diversa qualificazione del contributo in ragione della tipologia di costo che è destinato a coprire. La quota di contributo per Costi Operativi è, infatti, assimilata a un "contributo in conto esercizio", definito come quel contributo dovuto in base alla

legge o a disposizioni contrattuali, che abbia natura di integrazione della gestione caratteristica o delle gestioni accessorie, diverse da quella finanziaria, o di riduzione dei relativi costi ed oneri; la quota di Contributo per Oneri Finanziari OCSIT, è invece assimilata a un “contributo in conto interessi”, inteso come una somma che va ad abbattere l’onere rappresentato dagli interessi, o meglio degli oneri finanziari, che l’impresa deve corrispondere alla banca finanziatrice.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri relativi all’OCSIT la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell’equilibrio contabile tra ricavi di copertura e connessi oneri, alla luce di quanto espressamente previsto dalla normativa specifica adottata per le attività in oggetto;
- a fronte dell’esistenza di atti ufficiali degli Enti di supervisione e di vigilanza che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione, secondo il principio della ragionevole certezza della maturazione dei corrispettivi medesimi.

Imposte sul reddito dell’esercizio

Riguardo alle imposte sul reddito - atteso il mantenimento del pareggio economico con riferimento all’IRES, nonché l’integrale deducibilità, introdotta dal 2015, dei costi sostenuti per il personale impiegato a tempo indeterminato ai fini IRAP - non si ravvisano causali che possano originare creazione di base imponibile.

Informazioni sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 2427, punto 9), del Codice Civile, si espone di seguito l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni – Euro 135.500 mila

Si evidenziano in tale voce gli impegni futuri derivanti dall’avvenuta stipula di contratti per lo stoccaggio di prodotti petroliferi di proprietà dell’OCSIT, relativamente al periodo 2023-2028.

Passività potenziali

Allo stato attuale non vi sono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 957.320.860

Immobilizzazioni immateriali – Euro 209.552

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Euro

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2021				
Costo originario	324.955	3.782	1.592.900	1.921.637
Ammortamenti cumulati	(274.363)	(2.795)	(1.455.938)	(1.733.096)
Saldo al 31.12.2021	50.592	987	136.962	188.541
Movimenti dell'esercizio 2022				
Incrementi	45.852	-	109.265	155.117
Passaggi in esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti	(43.829)	(378)	(89.899)	(134.106)
Saldo movimenti dell'esercizio 2022	2.024	(378)	19.365	21.011
Situazione al 31.12.2022				
Costo originario	370.807	3.782	1.702.164	2.076.754
Ammortamenti cumulati	(318.191)	(3.173)	(1.545.837)	(1.867.202)
Saldo al 31.12.2022	52.616	609	156.327	209.552

La voce *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* (Euro 52.616) include principalmente le licenze acquisite per la realizzazione del sistema informativo dell'OCSIT.

La voce *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* (Euro 609) rileva la spesa sostenuta dalla società ai fini della registrazione del marchio OCSIT.

La voce *altre immobilizzazioni immateriali* (Euro 156.327), include principalmente il software applicativo per la gestione dei processi operativi OCSIT.

Gli incrementi dell'anno della voce Immobilizzazioni immateriali (Euro 155.117) si riferiscono principalmente all'attività di personalizzazione del sistema Oracle JD Edwards per la gestione delle gare on-line di vendita dei prodotti petroliferi, nonché all'acquisto di licenze sempre del sistema Oracle JD Edwards.

Si segnala che la tabella appena esposta mostra l'andamento delle immobilizzazioni di esclusiva pertinenza dell'OCSIT. Con riferimento ai costi comuni, ossia agli oneri sostenuti da AU non attribuibili in modo esclusivo ad una specifica area operativa, e concernenti la struttura aziendale nel loro insieme, si segnala che gli stessi sono redistribuiti attraverso l'utilizzo di driver quantitativi. Rientrano in questa categoria di costi anche le quote di ammortamento relative a cespiti non destinati ad utilizzo esclusivo dell'OCSIT ma dell'intera struttura aziendale.

In particolare, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali sono stati imputati euro 1.308 di quote di ammortamento comuni, che in quanto tali prevedono la regolarizzazione patrimoniale attraverso la voce Debiti verso gestione energy per somme da riversare, come previsto nel documento "Sistema per la tenuta separata della contabilità delle partite economiche e patrimoniali relative all'OCSIT".

Immobilizzazioni materiali – Euro 957.320.860

<i>Euro</i>		
	Scorte specifiche Ocsit presso deposito di terzi	Totale
Situazione al 31.12.2021		
Costo originario	950.188.578	950.188.578
Fondo ammortamento	-	-
Decrementi scorte	-	-
Saldo al 31.12.2021	950.188.578	950.188.578
Movimenti dell'esercizio 2022		
Incrementi	7.132.282	7.132.282
Ammortamenti	-	-
Decrementi scorte	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2022	7.132.282	7.132.282
Situazione al 31.12.2022		
Costo originario	957.320.860	957.320.860
Fondo ammortamento	-	-
Decrementi scorte	-	-
Saldo al 31.12.2022	957.320.860	957.320.860

La posta si riferisce alle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, considerate quale investimento durevole di lungo periodo (Euro 957.320.860). Gli incrementi, pari a Euro 7.132.282, sono conseguenti alla necessità di riposizionamento di prodotto per scadenza di capacità di stoccaggio, con mantenimento a stoccaggio, in accordo con la Depositaria, fino al 31 dicembre 2022, per esigenze di sicurezza degli approvvigionamenti dettate dalla crisi energetica internazionale conseguente al conflitto Russia – Ucraina.

Considerati i contratti di finanziamento destinati all'approvvigionamento delle scorte OCSIT si evidenzia, in ottemperanza all'art. 2447 - decies Cod. Civ., che i proventi derivanti dalla cessione delle scorte in

oggetto sono vincolati in via esclusiva al rimborso dei finanziamenti predetti, come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lett. b) del Codice Civile. Ai sensi del medesimo contratto di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola.

Si precisa che, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso da parte dell'Autorità governativa e i proventi derivanti dalla vendita saranno destinati prioritariamente al rimborso proporzionale – pari passu per sorte capitale – dell'indebitamento contratto dall'OCSIT stesso per l'acquisto di prodotti petroliferi e quindi dell'indebitamento assunto sia ricorrendo a finanziamenti bancari sia attuando emissioni obbligazionarie.

Ove il valore di realizzo delle scorte in oggetto fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza positiva dovrà essere destinata alla copertura dei costi e oneri dell'OCSIT, mentre la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo).

La valorizzazione al 31.12.2022 delle scorte in oggetto, analizzate per tipologia di prodotto e con l'indicazione delle relative quantità, risulta esposta in apposito schema della Relazione sulla gestione.

In ottemperanza alla prescrizione ex art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si espone nello schema seguente la differenza tra costo iscritto a bilancio delle scorte in parola, per categoria di beni, e valori correnti alla chiusura dell'esercizio.

Scorte di prodotti OCSIT – differenze tra valore di bilancio al 31.12.2022 e valorizzazione a quotazione di mercato

Euro			
Prodotti	Valutazione a bilancio	Valori con quotazione di mercato al 31/12/2021	Differenze
- Benzina Super senza Piombo	189.194.682	280.508.000	91.313.318
- Gasolio Autotrazione	647.707.746	1.215.083.000	567.375.254
- Jet fuel	111.094.509	217.116.000	106.021.491
- Olio combustibile BTZ	9.323.924	14.883.000	5.559.076
TOTALE	957.320.860	1.727.590.000	770.269.140

La differenza desumibile dallo schema tra il valore di iscrizione delle scorte e la quotazione di mercato è pari a Euro 770.269.140 ed è ascrivibile all'andamento delle quotazioni dei prodotti petroliferi.

In ogni caso si ritiene che tale differenza, anche nell'ipotesi di un segno negativo, ossia di una valorizzazione a quotazioni di mercato inferiore all'importo iscritto a bilancio, non abbia natura durevole, tale da dare luogo a svalutazioni in considerazione della peculiare natura di scorte "strategiche" che caratterizza i prodotti OCSIT detenuti, di modo che l'eventuale cessione avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazione di estrema necessità, per carenza di risorse petrolifere, tale, quindi, da lasciar prevedere, che il valore di realizzo sarebbe non inferiore al valore storico.

In ogni caso si precisa che, come precedentemente indicato, in caso di realizzo delle scorte in oggetto, ove il valore di realizzo fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art.7, commi 4 e 5, del D. Lgs. N. 249/2012, per quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MiSE del 31 gennaio 2014 (c.d. Atto di Indirizzo).

Si evidenzia che, come già illustrato con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, sono stati imputati euro 1.308 come quote di ammortamento, relative a cespiti non destinati ad utilizzo esclusivo dell'OCSIT ma dell'intera struttura aziendale, che hanno trovato contropartita nei debiti verso gestione energy per somme da riversare.

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 35.536

Crediti verso altri – Euro 35.536

Tale voce di bilancio comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.), per un importo pari a Euro 35.536.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 62.549.215

CREDITI – Euro 55.386.104

I crediti dell'attivo circolante sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Euro 54.644.993

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture da emettere	53.003.664	62.359.959	(9.356.295)
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture emesse	1.641.329	3.297.811	(1.656.482)
Totale	54.644.993	65.657.770	(11.012.777)

Le sottovoci si articolano nel modo seguente:

- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture da emettere* Euro 53.003.664, si riferisce all'accertamento del credito verso gli operatori per i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento dell'OCSIT di competenza dell'anno 2022 le cui fatture sono state emesse per la maggior parte, a valle della pubblicazione del decreto interministeriale, nei primi mesi del 2023; la restante quota verrà fatturata solo a conguaglio.
- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture emesse* Euro 1.641.329, si riferisce al credito verso gli operatori per le fatture emesse e non ancora scadute. L'importo di tali crediti è espresso al netto di un fondo svalutazione crediti per Euro 1.060.000 (Euro 610.000 al 31 dicembre 2022) a copertura del rischio di inesigibilità che, nel corso dell'esercizio, è stato incrementato di Euro 450.000. Tali crediti risultano quasi interamente incassati nei primi mesi del 2023.

Rispetto all'anno precedente la voce registra complessivamente un decremento, pari a Euro 11.012.777, legato al maggior importo riconosciuto nel 2022 agli operatori, a titolo di conguaglio sul contributo OCSIT.

Crediti verso altri – euro 741.111

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	646.075	11.507	634.568
Altre	95.036	189.086	(94.050)
Totale	741.111	200.593	540.518

La voce *Credito verso la gestione Energy per somme da ricevere*, pari ad Euro 646.075, così convenzionalmente denominata per individuare la sfera gestionale di AU esterna all'OCSIT; tale voce riguarda flussi e rapporti di credito/debito intra-aziendali puramente interni alla società AU, privi di effetti verso terze entità.

Tale voce rappresenta, al pari della omologa posta del passivo patrimoniale (debiti verso gestione energy per somme da riversare), un conto di collegamento “interaziendale” tra la gestione OCSIT e la gestione non OCSIT, convenzionalmente individuata quale “gestione energy”. Confluiscono in tale voce partite ascrivibili a ordinari fatti gestionali (liquidazione delle ritenute fiscali e dell’IVA, dei contributi previdenziali e assistenziali operate sul personale dipendente e sui collaboratori, per la quota di pertinenza della gestione OCSIT; etc.), nonché per pagamento di fornitori per acquisti comuni da ripartire tra l’area energy e l’OCSIT.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 7.163.111

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

Euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Depositi bancari	7.163.111	377.651.506	(370.488.396)
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Totale	7.163.111	377.651.506	(370.488.396)

La riduzione rispetto all'esercizio precedente risente della circostanza che OCSIT al 31.12.2021 disponeva di un'ingente liquidità, in previsione del rimborso di un finanziamento da effettuare agli inizi del 2022.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 47.603

La voce di bilancio, pari a Euro 47.603, è costituita principalmente da risconti attivi relativi al canone d'accesso ad una banca dati.

Totale Attivo Euro 1.020.162.766

PASSIVO

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 142.083

Il fondo in oggetto include gli oneri per la premialità dei dipendenti dell'OCSIT. Gli stanziamenti sono frutto delle migliori stime elaborate dai competenti Uffici aziendali, nel rispetto del criterio della competenza economica. Essi si riferiscono, secondo il principio della correlazione economica, a obiettivi e risultati di pertinenza del 2022.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 7.658

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2022 dal personale dipendente attribuito all'OCSIT, dovute ai sensi di legge. Lo stesso è ridotto delle quote trasferite al Fondo Tesoreria e degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio.

DEBITI – Euro 1.007.968.878

Obbligazioni – Euro 498.246.514

La voce si riferisce al prestito obbligazionario di nominali Euro 500.000 mila, di durata 7 anni, scadenza 20 febbraio 2026 e cedola annuale al 2,8%, emesso in data 20 febbraio 2019 da Acquirente Unico per le necessità finanziarie dell'OCSIT. Il valore della emissione obbligazionaria, è iscritto in bilancio con il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del valore del disaggio di emissione, in quanto il titolo è stato emesso al prezzo di 99,506% (re-offer price) e degli altri costi accessori direttamente attribuibili all'operazione.

Debiti verso banche – Euro 499.885.380

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

Euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti verso banche:			
- a breve termine	-	364.315.314	(364.315.314)
- a medio e lungo termine	499.885.380	499.828.408	56.972
Totale	499.885.380	864.143.722	(364.258.342)

La voce debiti verso banche, pari a Euro 499.885.380, evidenzia un decremento di Euro 364.258.342 rispetto al 31.12.2021 per effetto del rimborso della quota a breve del finanziamento originariamente a medio lungo termine, avvenuto nei primi mesi del 2022.

I *debiti a medio e lungo termine* pari ad Euro 499.885.380 si riferiscono al prestito, di tipo “bullet”, ovvero con restituzione del capitale alla scadenza prevista per il 31 dicembre 2024. Tale finanziamento è il terzo ottenuto da OCSIT per la realizzazione del piano industriale che prevede la costituzione e detenzione delle scorte petrolifere di sicurezza per l'Italia. Il finanziamento, alla stregua dei precedenti del 2014 e del 2017, non risulta gravato da garanzie reali o personali a favore degli istituti eroganti, ferma restando la previsione di un apposito conto vincolato, al quale affluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte in parola.

Debiti verso fornitori – Euro 6.281.142

La voce è di seguito evidenziata:

<i>Euro</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti per prestazione per fatture ricevute	65.460	1.857.565	(1.792.105)
Debiti per prestazione per fatture da ricevere	6.215.681	5.385.666	830.015
Totale	6.281.142	7.243.232	(962.090)

La voce si riferisce all'importo da regolare, per fatture ricevute e da ricevere, relativamente ai servizi di stoccaggio di scorte di prodotti petroliferi prestati dai depositari, di competenza dell'esercizio ed in scadenza nei mesi successivi al 31 dicembre 2022.

Debiti verso controllante – Euro 9.202

La voce accoglie il debito verso la controllante GSE, maturato a seguito del conguaglio di fine anno attraverso il quale sono stati riaddebitati all'OCSIT i servizi prestati nel corso dell'anno 2022.

Debiti tributari – Euro 38.284 La voce è costituita dal debito verso l'erario a titolo di sostituto d'imposta.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 37.744

La voce accoglie debiti relativi a contributi a carico dell'OCSIT, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente.

Altri debiti – Euro 3.470.612

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti verso gestione energy per somme da riversare	2.460.421	894.824	1.565.597
Debiti per Acconti	780.918	11.630.920	(10.850.002)
Debiti verso personale	50.389	42.830	7.559
Altri	178.884	2.807	176.077
Totale	3.470.612	12.571.381	(9.100.769)

La voce *Debiti verso gestione energy per somme da riversare* (Euro 2.460.421) rappresenta, al pari della omologa voce dell'attivo patrimoniale (crediti verso gestione energy per somme da ricevere), un conto di collegamento “interaziendale” tra la gestione dell'OCSIT e la gestione non OCSIT, convenzionalmente individuata quale “gestione energy”. Confluiscono in tali poste, in linea generale, partite ascrivibili principalmente a ordinari fatti gestionali (finanziamenti intracompany; pagamenti oneri del personale; ecc.).

La specifica voce *Acconti* (Euro 780.918) si riferisce alla differenza tra l'ammontare complessivo dei ricavi incassati per l'esercizio 2022, a copertura degli oneri di funzionamento dell'OCSIT, ed il corrispondente importo dei costi di competenza del 2022. Tale eccedenza verrà rimborsata agli operatori nel corso dell'anno 2023, non appena verrà pubblicato il Decreto interministeriale che approverà il contributo OCSIT per l'anno 2023.

I *debiti verso il personale* (Euro 50.389) dell'esercizio sono attribuibili totalmente al personale diretto e sono relativi alle retribuzioni di dicembre e alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2022.

La voce *Altri debiti* (Euro 178.884) accoglie al 31 dicembre 2022 i debiti iscritti a fronte del deposito cauzionale a garanzia della partecipazione a gare OCSIT.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – Euro 12.044.148

La posta si riferisce al rateo passivo a fronte degli interessi previsti sul prestito obbligazionario, la cui scadenza è prevista per il 14 febbraio 2023.

In ordine alla ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità si specifica che tutti i debiti iscritti in Bilancio scadranno entro l'esercizio successivo, ad eccezione del prestito obbligazionario

pari ad Euro 498.246.514, la cui scadenza è prevista per il 20 febbraio 2026 e del finanziamento pari a Euro 499.885.380, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2024.

Totale Passivo Euro 1.020.162.766

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 47.882.748

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento – Euro 47.872.126

L'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 stabilisce che gli oneri ed i costi di cui al comma 4 sono coperti mediante un contributo articolato in una quota fissa e in una variabile, determinata in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente. Spetta al Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, stabilire, con periodicità almeno annuale, l'ammontare del contributo e le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, anche sulla base delle informazioni fornite dall'OCSIT e in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT.

Il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 28 dicembre 2022 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 febbraio 2023), ha determinato il contributo in forma provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2022 nella misura di Euro 64.546.000, da corrispondersi in 12 rate di acconto.

L'OCSIT ripartisce le rate di acconto in modo proporzionale alle tonnellate di prodotti energetici, di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008, immesse in consumo nel 2021 da parte dei soggetti obbligati.

L'art. 2 comma 3 dello stesso decreto precisa che la prima rata di acconto potrà essere richiesta da OCSIT a partire dall'ultimo giorno lavorativo del primo mese dell'anno-scorta 2022, come definito con il decreto di cui all'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249.

L'anno scorta 2022-2023, della durata di 12 mesi, è iniziato il 1 luglio 2022 e terminerà il 30 giugno 2023. Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del citato decreto, il conguaglio rispetto a quanto versato in acconto è determinato in base ai costi effettivi sostenuti e comunicati entro il 15 febbraio 2023 (consuntivo OCSIT) con il decreto ministeriale di cui all'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249. Tramite lo stesso decreto è altresì determinata la ripartizione della rata a saldo, inclusiva dell'eventuale conguaglio fra i soggetti obbligati, secondo una quota fissa e una quota variabile per tonnellata di prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008, immessi al consumo nell'anno 2021 tenendo conto di quanto versato in via provvisoria come quota variabile.

Il contributo complessivo per l'anno 2022, nelle more di emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 7, comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, è pari a Euro 63.765.082. La differenza, rispetto all'importo di Euro 64.546.000, determinato con Decreto Interministeriale del 28 dicembre 2020 (pubblicato in G.U. il 13/03/2021), è stata rilevata nei debiti per acconti.

La voce Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento, pari a Euro 47.872.126, si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, correlato alla copertura dei costi operativi connessi allo svolgimento delle attività dell'OCSIT. Il residuo del contributo è contabilmente rilevato fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli Oneri finanziari OCSIT in quanto AU/OCSIT provvede a contabilizzare il Contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire.

Altri ricavi e proventi – Euro 10.622

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi al contributo OCSIT, di competenza del periodo 2017-2022, definiti sulla base dei dati sull'immesso al consumo forniti dagli stessi operatori al MASE.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 47.882.748

COSTI PER SERVIZI – Euro 541.550

Costi per servizi da controllante – Euro 38.652

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro</i>	2022	2021	Variazioni
Costo per servizi edificio	19.441	13.466	5.975
Costo per servizi informatici	12.291	11.840	451
Costo per assistenza e consulenza	6.920	7.513	(593)
Totale	38.652	32.819	5.833

La voce relativa ai servizi prestati dal GSE include i costi derivanti dai servizi edificio, per Euro 19.441, ascrivibili agli spazi assegnati presso la sede per il personale (collaboratori inclusi). La rimanente quota comprende i costi per i servizi informatici, pari a Euro 12.291, e i costi per i servizi di assistenza e consulenza per Euro 6.920 (gestione risorse umane), imputati in base al rapporto tra gli addetti all'OCSIT e gli addetti complessivi di AU. La voce costo per assistenza e consulenza include gli oneri per i buoni pasto dei dipendenti.

Di seguito, per la completezza dell'informativa, viene esposta una tabella di dettaglio recante l'ammontare complessivo di ciascuna sottovoce di costo afferente i servizi comuni offerti dalla controllante (incluso l'onere per locazione della sede contabilizzato nella voce godimento beni di terzi).

<i>Euro</i>	2022		
	Gestione OCSIT	Altre Gestioni AU	Totale AU
Costo per servizi edificio	19.441	285.209	222.758
Costo per servizi informatici	12.291	469.220	465.305
Costo per assistenza e consulenza	6.920	264.083	258.000
Costo per locazione fabbricati	77.269	984.347	1.053.461
Totale	115.921	2.002.859	1.999.523

Altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc. – Euro 519.656

Gli altri costi per servizi, pari a complessivi Euro 519.656, possono così riepilogarsi:

Euro	2022	2021	Variazioni
Servizi addizionali contratti di stoccaggio Ocsit - Cali	84.273	479.319	(395.046)
Servizi diversi - gestiti tramite controllante	48.196	43.504	4.692
Emolumenti amministratori	18.628	19.111	(483)
Emolumenti sindaci	3.923	4.210	(287)
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs.231/01	2.924	3.129	(205)
Compensi per l'attività di revisione	6.050	6.272	(223)
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	92.927	69.606	23.320
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	57.865	54.910	2.955
Spese per comunicazione	98.141	73.659	24.482
Spese per il personale	11.206	9.662	1.544
Spese per servizio di somministrazione lavoro	2.191	3.742	(1.551)
Spese di trasporto e noleggio	787	293	494
Costi accessori per lo stoccaggio delle scorte OCSIT	-	156.133	(156.133)
Spese per servizi bancari e assicurativi	-	358.403	(358.403)
Spese varie	798	8.928	(8.130)
Altri servizi minori	60.758	61.019	(261)
Altri minori	30.989	29.295	1.694
Totale	519.656	1.381.197	(861.541)

Di seguito trattiamo le poste più importanti:

- *Servizi addizionali contratti di stoccaggio Cali - Euro 84.273.* Essa si riferisce al corrispettivo che OCSIT elargisce per il servizio cali che le società di stoccaggio offrono per mantenere le scorte ad un livello inalterato.
- *Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative – Euro 92.927.* Essa si riferisce alle consulenze legali e notarili per il supporto alle gare indette da OCSIT per l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi e alle consulenze amministrative e fiscali funzionali alla gestione dell'Organismo.
- *Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche – Euro 57.865.* La voce si riferisce sostanzialmente alle spese sostenute per la gestione e la manutenzione del sistema informativo Scorte i-Sisen ed ai canoni annuali delle licenze SW Oracle (JDE).

GODIMENTO BENI DI TERZI – Euro 45.683.434

La voce è composta dalle seguenti due sotto-voci:

- *canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi - Euro 45.600.195.* Essa si riferisce al costo dei canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT;

si rileva che tale voce si incrementa rispetto al 2021 di Euro 5.090.569 in relazione agli adeguamenti ISTAT e ai rinnovi dei contratti di stoccaggio in scadenza;

- *locazione fabbricato da controllante* - Euro 83.240. La sotto-voce è composta dal canone di locazione pagato alla società controllante per l'affitto della sede della Società ed imputato pro-quota all'OCSIT in base agli spazi utilizzati dal personale direttamente imputato ad OCSIT.

COSTI DEL PERSONALE – Euro 998.332

La voce relativa al costo del personale è riepilogata nel prospetto che segue:

Euro	2022	2021	Variazioni
Costo del personale:			
- diretto	802.016	771.332	30.684
- indiretto	196.316	205.301	(8.985)
Totale	998.332	976.633	21.699

Nella seguente tabella si riportano, con riferimento all'esercizio e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico diretto, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

Consistenza del personale OCSIT - 1.1 - 31.12.2022															
	Consistenza al 31 Dic. 2021	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dic. 2022	Forza media 2022
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1,00
Quadri	3	3	3	3	3	3	3	2	2	2	2	2	2	2	2,50
Impiegati	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3,00
Totale	7	7	7	7	7	7	7	6	6	6	6	6	6	6	6,50

Il costo del lavoro di OCSIT ha subito un incremento di Euro 21.699.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI – Euro 584.106

La voce *ammortamenti e svalutazioni*, pari a Euro 584.106, è relativa per Euro 132.798, all'ammortamento dei software di OCSIT e per Euro 1.308 all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. La restante parte, è relativa all'adeguamento nell'esercizio in corso del valore del fondo svalutazione crediti di Euro 450.000 a copertura del rischio di inesigibilità del contributo OCSIT.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE – Euro 57.465

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito indicate.

- Sopravvenienze passive – Euro 42.938
- Altri oneri – Euro 14.527.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 0

ALTRI PROVENTI FINANZIARI – Euro 15.910.361

Contributi a copertura degli oneri finanziari – Euro 15.892.956

La voce si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, per la copertura degli oneri finanziari connessi all'operatività dell'OCSIT medesimo.

Altri proventi finanziari - Euro 1.699

Sono compresi in tale voce gli interessi attivi maturati sui conti bancari aperti dall'OCSIT.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI – Euro 15.910.361

Altri oneri finanziari – Euro 15.910.361

Gli oneri, pari a Euro 15.910.361, comprendono sia, gli interessi passivi relativi al contratto di finanziamento a medio-lungo termine destinato all'acquisto di scorte specifiche per Euro 1.390.616, sia gli interessi sul prestito obbligazionario per Euro 14.515.537. Sono inclusi nella voce, per Euro 4.280, anche gli importi addebitati ad OCSIT dagli istituti bancari per interessi sugli scoperti di breve termine.